



Istituto Statale Comprensivo
Anghiari e Monterchi

ISTITUTO STATALE COMPRESIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI
1°GRADO

dei Comuni di Anghiari e Monterchi

Tel. 0575/749269 – 0575/788067 e Fax 0575/787954

Via Bozia, 2 - 52031 ANGHIANI (AR)

aric83100l@istruzione.it - aric83100l@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 82000640514

- AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
- AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
- AI GENITORI
- AGLI ALUNNI
- AL PERSONALE ATA
ALBO

***ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E
AMMINISTRAZIONE
Integrazione A.s. 2020-2021***

Anghiari, 25 settembre 2020

Dirigente scolastico, prof. Andrea Proietti, tel. 0575/749269, mail. aric83100l@istruzione.it, aric83100l@pec.istruzione.it

Firmato digitalmente da ANDREA PROIETTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il c. 14 dell'art. 1, Legge 107/ 2015 che stabilisce che il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal consiglio d'istituto.

VISTI i commi 1, 2, 3 dell'art. 1 Legge 13 luglio 2015, n.107

VISTO l'art.25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, c. 1;

VISTO l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico 2018-2019 di cui al prot. n. 5232/A19

VISTE le *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia* del 21/8/2020;

VISTE le *Indicazioni operative* emanate dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 1226 del 9/9/2020 e integrate con delibera 1256 del 15/9/2020

TENUTO CONTO che la gestione dell'emergenza sanitaria e l'attuazione dei relativi protocolli di sicurezza provoca delle limitazioni alla libera e autonoma progettazione didattica soprattutto in relazione all'arricchimento dell'offerta formativa, alle uscite didattiche e a ogni altra attività che non consenta il rispetto delle norme anti COVID-19

CONSIDERATA la necessità di adeguare le previsioni triennali e gli obiettivi del Piano all'attuale situazione emergenziale

RITENUTO prioritario assicurare continuità nell'erogazione del servizio in presenza e garantire agli alunni un ambiente di apprendimento accogliente, sereno e stimolante pur con i limiti e le restrizioni indotte dal contenimento del rischio di contagio da COVID-19

EMANA

Il seguente Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione

Indicazioni generali

La riapertura delle scuole in sicurezza ha richiesto e richiede un grande sforzo organizzativo e gestionale da parte dell'intera comunità scolastica, docenti, personale amministrativo e collaboratori, al fine di contenere la diffusione della Sars-CoV2 nei plessi in collaborazione con gli Enti locali, la ASL, i medici, le famiglie, gli alunni. Ben sapendo che nell'attuale contesto l'obiettivo primario e prioritario è garantire agli alunni il diritto all'istruzione in presenza conciliando sicurezza sanitaria e attività didattica in presenza, non possiamo abdicare a quella che è la nostra missione: includere, educare, formare i nostri bambini e ragazzi, guidarli tramite le esperienze,

le conoscenze disciplinari, il pensiero computazionale e le tecnologie digitali nello sviluppo delle Competenze chiave e il raggiungimento dei Traguardi di competenza previsti nelle Indicazioni Nazionali per il I ciclo. Dobbiamo perciò costruire un'offerta formativa capace di garantire gli apprendimenti, recuperare attraverso il Piano di Integrazione degli Apprendimenti le mancanze dovute alla chiusura dei mesi scorsi, ma soprattutto disegnare un curriculum progettato per una scuola dell'emergenza che non sia però un curriculum di emergenza. Quello presente è un tempo di flessibilità, di adattamenti, di scelte, di decisioni stringenti che possono aiutare un processo di cambiamento e innovazione. Accelerare sul curriculum per competenze, avviare la sperimentazione in tutte le classi di metodologie che favoriscano la collaborazione, lo spirito d'iniziativa, l'autonomia, la creatività degli alunni (apprendimento cooperativo, modellamento, tutoring tra pari, classe rovesciata, debate ecc.) non certo a scapito della cultura, delle conoscenze disciplinari in una visione olistica dei saperi. Lavorare per piccoli gruppi, per fasce di livello omogenee o disomogenee utilizzando anche l'organico potenziato, integrare la didattica digitale nel curriculum secondo le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale e le nuove Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, l'eliminazione dei registri cartacei e l'implementazione dell'uso del registro elettronico in tutti gli ordini di scuola, anche come fondamentale strumento d'informazione e comunicazione con le famiglie, revisione del sito web istituzionale.

Interventi specifici

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), di cui all'art.6, c. 1, del D.P.R. 80/2013, e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), che quest'anno deve essere elaborato tenendo conto delle mutate esigenze organizzative, gestionali e didattiche, dovranno costituire parte integrante del Piano.

2) In attuazione dell'art. 6, c. 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020, per ogni ordine di scuola, tenuto conto delle peculiarità del nostro curriculum orizzontale per classi parallele e verticale, si progetta una cornice comune per la redazione del PIA, all'interno della quale opereranno in autonomia i Consigli di classe. A quest'ultimi, sulla base della rilevazione degli obiettivi di apprendimento non affrontati o che necessitano di approfondimento, spetta la progettazione a livello di classe o interclasse indicando i campi, le competenze trasversali e disciplinari, gli obiettivi formativi, le metodologie, le strategie, gli strumenti, prevedendo la valutazione formativa, i tempi di esecuzione (I quadrimestre o intero anno).

3) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, con riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza in base a quanto previsto dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola. La progettazione della didattica digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello d'inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili". È necessario altresì introdurre un regolamento specifico per la DDI.

4) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il Collegio dei docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo d'istruzione allegato alle Linee guida e nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 275/1999, provvederà a integrare nel curriculum d'Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento con i traguardi specifici per l'Educazione civica e a definire i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati alla formazione di cittadini responsabili, alla partecipazione piena e consapevole alla vita della comunità, al rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, alla conoscenza della Costituzione e dell'Unione Europea, alla condivisione e promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. L'Educazione civica è un insegnamento trasversale, interdisciplinare, inserito in un curriculum a trama integrata.

5) I progetti e le attività didattiche extra curricolari devono essere valutati e rivisti alla luce delle attuali restrizioni, adattandoli se possibile anche con nuove modalità e metodologie ovvero progettarne dei nuovi compatibili con gli obiettivi del presente Atto e del PTOF triennale.

6) Le risorse orarie del cosiddetto organico potenziato sono impiegate in progetti e attività che rispondano a specifici bisogni e conseguentemente a determinate esigenze formative. Devono inoltre essere motivati e definiti l'area disciplinare coinvolta, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, la classe o il gruppo per fasce di livello, il processo valutativo. Si deve tenere in considerazione che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, c. 9 dell'articolo 1 della L. 107/2015, si esplicita, fermo restando la complementare iniziativa individuale del docente, nel Piano per la formazione professionale d'Istituto approvato dal Collegio e parte integrante del PTOF. Il Piano deve essere coerente con i bisogni emersi, in particolare sull'uso delle piattaforme di e-learning e del digitale applicato alla didattica, la progettazione e la valutazione nel curriculum per competenze, l'Educazione civica, la sicurezza, la somministrazione di farmaci. Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico e ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Andrea Proietti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.lgs. n. 39 del 1993*